



Il video-documentario ha permesso ai ragazzi un valido approccio con l'ambiente marino e con gli abitanti che lo popolano.





Attraverso l'interazione attiva e consapevole Emanuela e Grazia hanno saputo affascinare e rendere protagonisti i bambini del duro lavoro dei pescatori ma anche dei danni provocati da una pesca selvaggia e dell'incuria dell'uomo che, inquinando le acque, diventa responsabile della morte e molto spesso dell'estinzione di molte specie marine.



L'incontro si è concluso con un gioco finalizzato al rispetto di un bene comune, inestimabile e condivisibile che offre ricchezze, tesori ma che rimanda a ciascuno di noi la responsabilità della sua lenta agonia.





